

I Romani nelle Alpi

Storia, epigrafia e archeologia
di una presenza

a cura di

Gian Luca Gregori e Romeo Dell’Era



I Romani nelle Alpi

Storia, epigrafia e archeologia
di una presenza

Atti del Convegno internazionale
Losanna, 13-15 maggio 2019

a cura di

Gian Luca Gregori e Romeo Dell'Era



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2021

Si ringraziano le Istituzioni, le Fondazioni e le Associazioni che hanno sostenuto il Colloquio



Soutenu par l'Académie suisse
des sciences humaines et sociales
www.assh.ch



UNIL | Université de Lausanne



Archäologie Schweiz
Archéologie Suisse
Archeologia Svizzera
Archeologia Svizzera
Swiss Archaeology



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



A R S
A R S
A R S

ARBEITSGEMEINSCHAFT FÜR DIE PROVINZIALRÖMISCHE FORSCHUNG IN DER SCHWEIZ
ASSOCIATION POUR L'ARCHÉOLOGIE ROMAINE EN SUISSE
ASSOCIAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA ROMANA IN SVIZZERA

Il volume è stato stampato con il contributo del Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma.

I contributi editi in questi Atti sono stati sottoposti a peer review.

Copyright © 2021

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

ISBN 978-88-9377-181-8 (e-book)

ISBN 978-88-9377-180-1 (print)

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Finito di stampare nel mese di giugno 2021

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can ask directly the publisher in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

In copertina: Sara Mottet, particolare del Poster del convegno *Les Romains dans les Alpes* (2019). Archivio dell'Università di Losanna, Institut d'archéologie et des sciences de l'Antiquité. Si ringrazia l'autrice per la gentile concessione dell'immagine.

Sommario

Introduzione	1
<i>Michel Aberson, Romeo Dell’Era, Gian Luca Gregori</i>	
1. <i>Galli Transalpini</i> . Rome dans les Alpes et au-delà : de l’« extermination » des Sénon à celle des Cimbres	5
<i>Michel Tarpin</i>	
2. Les Alpes entre Cisalpine et Transalpine (fin II ^e s. av. - début du I ^{er} s. apr. J.-C.)	43
<i>Michel Christol</i>	
3. L’entrée du Valais dans l’ <i>imperium Romanum</i> : indices archéologiques et témoignages historiques	67
<i>Michel Aberson, Romain Andenmatten</i>	
4. Les Alpes dans la cartographie antique (Table de Peutinger, Strabon, Ptolémée)	105
<i>Claude Rapin</i>	
5. La présence romaine dans les Alpes au I ^{er} siècle av. J.-C.	157
<i>Stefanie Martin-Kilcher</i>	
6. I Romani nelle Alpi: l’ottica di Strabone	187
<i>Elvira Migliario</i>	
7. Notes sur les Voconces en contexte alpin	203
<i>Benoît Rossignol</i>	
8. Nuovi spunti interpretativi dal deposito votivo del Genevris (<i>Alpes Cottiae</i>)	221
<i>Michel Christol, Elena Cimarosti</i>	

9. Italiker vs. Einheimische: Zur Problematik der Herkunftsbestimmung von epigraphisch attestierten Individuen 247
Manfred Hainzmann
10. Il progetto di un *corpus* dei graffiti di epoca romana in area alpina: i primi risultati 261
Cristina Bassi, Alfredo Buonopane
11. Epigrafia della produzione: nuovi dati da *Augusta Praetoria* (Aosta) 287
Silvia Giorcelli Bersani, Giordana Amabili
12. L'officina epigrafica segusina: supporti, forme e modelli (appunti di lavoro) 313
Elena Cimarosti
13. Dai fiumi ai laghi e ai monti: transumanze nelle Prealpi Lepontine 337
Giovanni Mennella
14. Al di qua della Rezia: forme di "comunicazione epigrafica" a Nord di *Comum* 359
Mauro Reali
15. Paesaggi rituali e iscrizioni votive in Valle Sabbia (Brescia). Un nuovo contesto d'età romana 383
Gian Luca Gregori, Serena Solano
16. *MVNICIPIVM IVLIVM TRIDENTVM*. Osservazioni attorno alla genesi di un centro alpino 409
Davide Faoro
17. Interazioni di lingue e scritture e le origini della presenza romana nelle Alpi Carniche 423
Fulvia Mainardis
18. Il panorama epigrafico delle Alpi sud-orientali in età romana. Quadro complessivo, novità e problemi aperti 451
Claudio Zaccaria
- Conclusioni 485
Antonio Sartori

INDICI

a cura di Romeo Dell'Era

Fonti epigrafiche

495

Fonti letterarie

503

Introduzione

Michel Aberson, Romeo Dell'Era, Gian Luca Gregori

La storia delle Alpi nell'Antichità è una tematica che ha suscitato nuove discussioni in questi ultimi anni. Da una parte, le scoperte dovute al cambiamento climatico e allo scioglimento dei ghiacciai hanno accresciuto l'interesse per la prospezione archeologica in ambiente alpino; dall'altra, alcuni rinvenimenti epigrafici e nuove riflessioni sui testi antichi conducono oggi gli studiosi a riconsiderare concetti, come la "conquista" romana delle Alpi e la conseguente "romanizzazione" di questi territori. A ciò vanno ad aggiungersi le ricerche in corso sulle culture epigrafiche alpine ed i loro rapporti con le regioni limitrofe di pianura. Il dinamismo di queste ricerche e la diffusa volontà di dialogo e collaborazione a livello internazionale sono stati all'origine del Convegno "Les Romains dans les Alpes", tenutosi all'Università di Losanna dal 13 al 15 maggio 2019 e del quale questo volume raccoglie gli Atti.

Il Convegno prevedeva due sessioni. Nel corso della prima, orientata sulla "Grande Histoire", i relatori hanno riflettuto sulla presenza romana nelle Alpi e sulla "conquista" della catena alpina da parte dei Romani fra il III e il I secolo a.C., mettendo a confronto lo studio dei dati provenienti dai testi letterari, dall'epigrafia e dall'archeologia. In questi ultimi anni, le nozioni di "conquista" e di "impero romano" sono state riconsiderate da diversi studiosi, che hanno preferito dare maggior risalto a concetti come "rete di alleanze", "zone di influenza esclusiva" o "zone di egemonia", più adatti a definire l'*imperium Romanum* nella sua fase di transizione fra la Repubblica e il Principato, ancor lungi dall'essere un impero territoriale unitario. Inoltre, le scoperte archeologiche di questi ultimi decenni forniscono nuove informazioni sulla presenza romana nel-

le Alpi prima delle campagne militari di Augusto, con le quali viene comunemente identificata la “conquista” romana di queste regioni.

Nella seconda sessione, orientata verso l’epigrafia, che di fatto costituisce il fulcro della maggior parte dei contributi, e la microstoria, gli studiosi hanno presentato nuove scoperte e nuovi approcci nell’ambito dell’epigrafia alpina, dell’onomastica antica e dello studio delle culture epigrafiche. Dalle ricerche attuali risulta evidente l’interesse per i contatti culturali e linguistici tra le popolazioni alpine e i Romani, messi in luce dai relatori secondo modalità assai diversificate.

Quando abbiamo pensato alla struttura del Convegno e ai relatori da invitare abbiamo tenuto conto del fatto che negli ultimi anni vi erano stati soprattutto in Italia numerosi incontri sulle Alpi in età romana, a cominciare dai *Colloques sur les Alpes dans l’Antiquité*, dedicati principalmente all’archeologia delle Alpi occidentali, svizzere, francesi e italiane, organizzati a partire dal 1987 dalla Société Valdôtaine de Préhistoire et d’Archéologie ogni tre anni e i cui Atti sono pubblicati nel *Bulletin d’études préhistoriques et archéologiques alpines*.

Nell’ultimo quindicennio una tappa importante è stata segnata dal Convegno di Trento del 2005, ideato da Elvira Migliario e dal titolo molto preciso, *L’epigrafia delle Alpi*, cui furono invitati colleghi italiani, ma anche di Francia, Svizzera e Austria¹. Naturalmente, e lo si capisce subito dalla premessa di Anselmo Baroni, non si parlò allora solo di epigrafia, ma anche di storia, e non poteva essere diversamente.

La dimensione archeologica trovò invece maggior spazio, accanto sempre a quella storica, alcuni anni dopo nel Convegno di Breno e Cividate Camuno del 2013, dal titolo *Da Camunni a Romani*, con un’apertura di carattere generale a problemi di archeologia e storia della romanizzazione alpina². Gli atti, curati da Serena Solano, si avvalsero, come il Convegno trentino, delle conclusioni di Elvira Migliario.

¹ *Epigrafia delle Alpi. Bilanci e prospettive*, a cura di E. MIGLIARIO – A. BARONI, Trento 2007.

² *Da Camunni a Romani. Archeologia e storia della romanizzazione alpina*, a cura di S. SOLANO, Roma 2016.

Epigrafia e storia sono tornati nuovamente protagonisti nel Convegno veneziano del 2014, organizzato da Giovannella Cresci Marrone, dal titolo *Trans Padum ... usque ad Alpes. Roma tra il Po e le Alpi: dalla romanizzazione alla romanità*³.

Nella sequenza dei contributi i curatori di questo volume hanno cercato di seguire un filo conduttore, che da un lato rispettasse l'articolazione originaria dei lavori, ma dall'altro permettesse, soprattutto per il versante italiano, di seguire un itinerario più coerente, da Ovest a Est. Pur nella specificità delle singole aree alpine e dei popoli che le abitavano, è emerso che alcuni problemi e alcune manifestazioni epigrafiche caratterizzarono territori anche distanti tra loro.

Un ringraziamento particolare va all'Institut d'archéologie et des sciences de l'Antiquité dell'Università di Losanna e al Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma, che hanno dato il patrocinio all'iniziativa, ma anche alle numerose istituzioni scientifiche svizzere che hanno generosamente contribuito alle spese di organizzazione: l'Associazione svizzera per lo studio dell'Antichità (ASSA), l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali (ASSU), l'Associazione per l'archeologia romana in Svizzera (ARS), Archeologia Svizzera (AS) e l'Università di Losanna (Faculté des Lettres e Centre interdisciplinaire de recherche sur la montagne).

I curatori di questo volume rinnovano poi la loro gratitudine ai relatori che prontamente accettarono di partecipare a questa nuova occasione di incontro e di discussione, rispettando, nei limiti consentiti dalla grave pandemia che imperversa in Europa dal marzo 2020, la tempistica imposta loro da una sollecita stampa degli Atti. Un grazie speciale anche ad Antonio Sartori, grande conoscitore delle tematiche alpine, che con la sua consueta generosità, dopo aver assiduamente partecipato ai lavori congressuali, ha accettato di tirarne un bilancio conclusivo.

³ *Trans Padum ... usque ad Alpes. Roma tra il Po e le Alpi: dalla romanizzazione alla romanità*, a cura di G. CRESCI MARRONE, Roma 2015.

La pubblicazione nella serie dedicata ai Convegni della Collana Studi umanistici – Serie Antichistica di Sapienza Università Editrice è stata resa possibile dal finanziamento del Dipartimento di Scienze dell'Antichità⁴.

Michel Aberson
Université de Lausanne
michel.aberson@unil.ch

Romeo Dell'Era
Université de Lausanne – Sapienza Università di Roma
romeo.dellera@unil.ch

Gian Luca Gregori
Sapienza Università di Roma
gianluca.gregori@uniroma1.it

⁴ I contributi in italiano sono editi a cura di G.L. GREGORI, quelli in francese e tedesco a cura di R. DELL'ERA. Ciascuno dei due curatori ha potuto contare sulla collaborazione dell'altro, oltre che di M. ABERSON.